

*Il cineasta impegnato in "La vita che vorrei" con Luigi Lo Cascio*

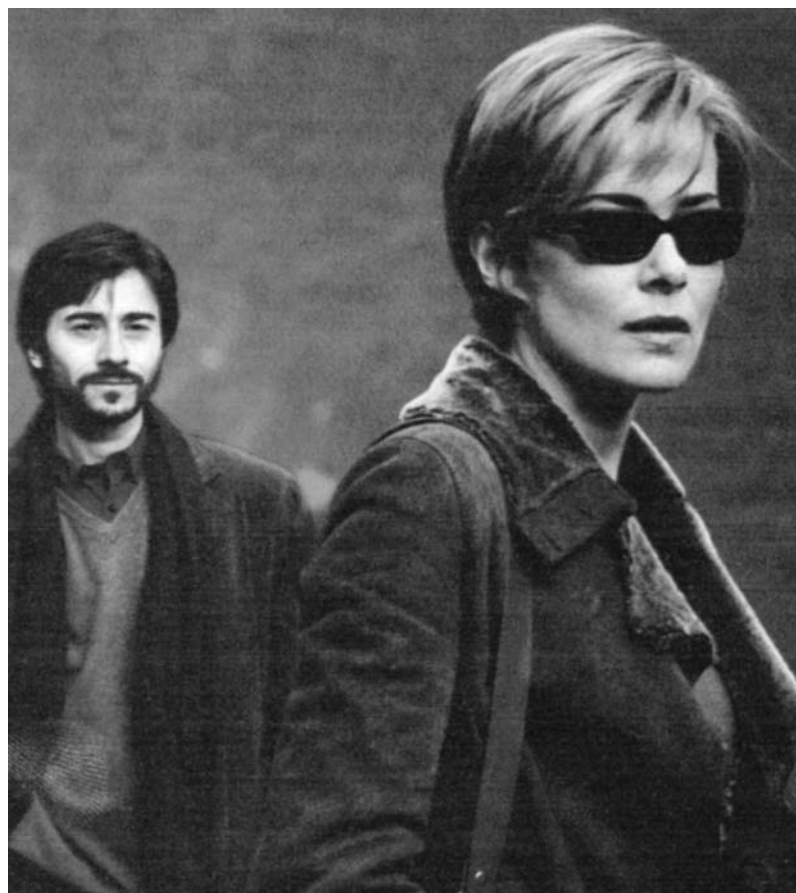
## Giuseppe Piccioni di nuovo sul set

Si pensa al Festival di Venezia ma anche ad una proiezione tutta ascolana per la presentazione di 'La vita che vorrei', settimo film diretto e scritto, con Gualtiero Rosella e Linda Ferri, dal regista Giuseppe Piccioni. La pellicola, girata in poco meno di tre mesi, e' attualmente in sala di montaggio e rappresenta una delle rare opportunita'

di poter associare la cultura contemporanea al capoluogo piceno. Il film, girato tra Roma, Milano e Cremona, si avvale di una coppia che Piccioni ha voluto nella sua carriera per seconda volta consecutiva, quella costituita da Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli, e consente al cineasta ascolano di poter focalizzare le dinamiche che entrano

attori impegnati ad interpretare sullo schermo un romanzo dell'800, il percorso della loro vita personale si intreccia con quello dei personaggi che interpretano, Federico ed Eleonora. "Era inevitabile che prima o poi raccontassi un film nel film, ma senza legami con 'Effetto Notte' di Truffaut, nonostante la stima che nutro da sempre per il suo cinema" racconta il cineasta di questa sua ultima fatica, molto attesa perché arriva dopo gli innumerevoli premi ricevuti in tutto il mondo dai suoi due titoli precedenti. "Il film vuole aprire un varco nelle paure di chi pensa che non ci siano più motivi per andare avanti e non ce la fa a dire: 'ti amo' "prosegue Piccioni,

raccontando l'entusiasmo di trovarsi di nuovo ai due attori, da lui voluti ancora una volta per incarnare le due metà di un'interazione fatta di coraggio e titubanze, menzogne e sincerità. "Considero il lavoro con gli attori il momento centrale della mia professione, quello che amo maggiormente" aggiunge, rammentando i due ritratti filmati dedicati recentemente alla Ceccarelli e a Margherita Buy. 'La vita che vorrei', che nel cast include anche Galatea Ranzi e Roberto Citran, uscirà a settembre per conto della Mikado, dopo le ultime fasi di una lavorazione costata oltre quattro milioni di euro.



**Palcoscenico**

rubrica di cultura  
e spettacolo

Flash

IL MENSILE DI VITA PICENA  
Dir. Resp. Filippo Ferretti

in gioco nel rapporto che viene ad instaurarsi tra un essere umano in fuga ed un altro pronto a rincorrerlo. Come in 'Fuori dal mondo' ('99) e 'Luce dei miei occhi' (2001), il regista sceglie di filmare una storia in cui i protagonisti si incontrano, si svelano, si fanno domande. In più, nella vicenda di Stefano e Laura,